

» la carne, della quale l'arrivo è divenuto difficile, abbia
» subito un grave incarimento. Noi speriamo tuttavia che
» la nostra eccellente commissione annonaria saprà trovare
» qualche nuova misura per ritardare almeno la penuria
» completa.

» Tutto ciò che fu possibile di fare noi l'abbiamo fat-
» to ; tutto ciò che sarà possibile di fare ancora noi lo
» faremo ; ma noi non vorremmo che le ambagi della diplo-
» mazia rendessero inutili tanti nobili sacrifici ; e che, rin-
» viando artificiosamente a lungo termine le conferenze,
» fossimo ridotti a soccombere per mancanza di denaro e
» di viveri !

» Penetratevi bene dell'estrema gravità della nostra
» posizione, e non cessate di levare la voce, se non in nome
» della politica, almeno in nome dell'onore delle potenze
» mediatrici, e più ancora in nome dell'umanità.

» MANIN. »

Nel 10 ottobre scriveva al Tommaseo a Parigi, e dopo averlo messo a parte del blocco già in vigore, lo incaricava d'interpellare nettamente il ministro francese per sapere se Venezia poteva contare su di una assistenza reale, ovvero considerarsi abbandonata da tutti, e lasciata in balia dell'Austria.

Nel 17 dello stesso mese Tommaseo rispondeva quanto segue :

« Non disperiamo ; abbandonati dagli uomini, questo è
» il momento d'aver più che mai confidenza in Dio ! L'or-
» dine era stato positivamente inviato alla squadra francese
» di ritirarsi ; oggi essi dicono (Cavaignac e Bastide) che